

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Scanzano J. / Montalbano J."

Via Tratturo del Re, 10 - 75020 SCANZANO JONICO – MT

☎ 0835 953056 sede centrale – 0835 691019 plesso comune di Montalbano J.co

C.F. 90017260770 – Cod. Meccanogr. MTIC81900B – Cod.Univoco UFSI90

mtic81900b@pec.istruzione.it - mtic81900b@istruzione.it – icscanzanojonico.edu.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo, alla luce delle finalità formative dichiarate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ritiene che la scuola debba prestare attenzione ai bisogni del preadolescente nella consapevolezza che tali bisogni possano essere soddisfatti solo in un contesto organizzativo e didattico con regole di comportamento chiare e condivise, fondate sul rispetto delle persone e dei beni comuni.

Art. 1 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ: SCUOLA INFANZIA

La scuola dell'Infanzia ha acquisito sempre più il ruolo di ambiente educativo attento ai bisogni di crescita dei bambini ed impegnato a garantire la formazione integrale della loro personalità.

La scuola è un gruppo sociale che ha bisogno di regole, principi e metodi che riteniamo importante condividere, pertanto vi proponiamo un contratto con cui, sulla base di un rapporto di fiducia reciproca e nel rispetto dei ruoli, costruire un'alleanza educativa.

La scuola dell'infanzia ha il compito di creare un ambiente accogliente e stimolante, in cui i bambini possano sviluppare le capacità cognitive, affettive, sociali e relazionali.

Il patto con le famiglie si basa sulla fiducia reciproca e sul rispetto dei ruoli.

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:

- Creare un ambiente educativo, sereno e affettivamente rassicurante.
- Favorire l'accettazione dell'altro e la solidarietà.

- Promuovere la motivazione ad apprendere.
- Favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali.
- Gratificare i bambini durante i loro progressi, per aiutarli a sviluppare un'immagine positiva di sé.
- Promuovere l'inclusione, il rispetto dell'altro, la capacità di relazionarsi con l'altro.
- Promuovere l'autonomia del/della bambino/a sia all'interno del contesto classe, sia all'interno della comunità scolastica.
- Rispettare gli orari scolastici, elemento fondamentale per il buon funzionamento delle attività della scuola dell'infanzia e per il benessere dei bambini.

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

- Condividere e rispettare le regole.
- Rispettare persone, ambienti ed attrezzature.
- Partecipare alle attività in sezione, di gruppo o individuali, ascoltando, ponendo domande e confrontandosi con adulti e coetanei.
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri ed i diversi da sé comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- Vivere serenamente il distacco dai figli.
- Instaurare un dialogo costruttivo con la scuola nel rispetto delle scelte educative e didattiche.
- Adottare atteggiamenti di fiducia nei confronti della scuola.
- Conoscere e condividere il Regolamento di Istituto per la scuola dell'Infanzia.
- Fornire al bambino il corredo scolastico.
- Partecipare agli incontri periodici scuola-famiglia.

La condivisione di questo patto impegna la scuola e la famiglia ad intraprendere un cammino di reciproca collaborazione alla ricerca di una linea educativa comune, fondamentale per la crescita dei bambini.

Le osservazioni vengono raccolte in una "SCHEMA DI OSSERVAZIONE" che traccia il profilo del bambino sul piano dell'autonomia e dello sviluppo dell'identità, dando riferimenti precisi rispetto alle capacità relazionali, motorie, percettive, grafico-espressive, linguistiche e logico-matematiche raggiunte al termine dell'anno scolastico.

La scheda viene presentata e condivisa con le famiglie durante i colloqui individuali di fine anno e rappresenta inoltre la base di confronto e di passaggio di informazioni con le insegnanti della scuola primaria.

Art. 2 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ: SCUOLA PRIMARIA

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 21 Novembre 2007, n. 235 (GU: n. 293 del

18.12. 2007) -Testo in vigore dal 02.01.08;

Visto il D.M. n. 16 del 5 Febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del Bullismo”;

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo generali ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;

Preso atto che

la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione della scuola, della famiglia e dell’intera comunità scolastica per realizzare l’autonomia scolastica e il successo formativo;

la scuola è altresì una comunità organizzata di risorse umane che necessita di interventi di gestione, partecipazione e rispetto dei regolamenti, la cui violazione comporta l’irrogazione di sanzioni disciplinari;

SI STIPULA CON LA FAMIGLIA DELL’ALUNNO IL SEGUENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ CON IL QUALE

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- sostenere l’alunno nella progressiva conquista dell’autonomia, nell’assunzione di impegni e nell’inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base del dialogo, dell’accettazione e del rispetto dell’altro;
- educare alla democrazia, alla legalità, al rispetto della diversità;
- perseguire la formazione culturale impegnandosi ad individuare specifici e corretti strumenti atti a sviluppare le potenzialità di ciascuno;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti in condizione di disabilità;
- promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri;
- far trascorrere il tempo scolastico in ambienti sani, puliti e sicuri;
- garantire la massima trasparenza e imparzialità nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un continuo rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy;
- garantire la possibilità di una comunicazione reciproca con le famiglie e i propri figli, per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa;
- creare un ambiente sereno ed inclusivo;
- favorire attività innovative attraverso l’utilizzo delle tecnologie;
- sviluppare il senso di appartenenza al contesto scolastico.

L’ALUNNO SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri;
- rispettare la scuola intesa come insieme di persone;

- rispettare ambiente e attrezzature;
- utilizzare correttamente le strutture e gli strumenti della scuola senza danneggiarli e impegnarsi a risarcire eventuali danni;
- rispettare le regole fissate dall'organizzazione scolastica;
- eseguire in modo responsabile i compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà;
- ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano del comportamento e dell'apprendimento;
- riferire alla famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti;
- garantire costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe ed esplicitare agli insegnanti eventuali difficoltà;
- non utilizzare i cellulari e i propri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche.

Nei casi di comportamento poco controllato, di disturbo, di danni a persone e cose, gli insegnanti:

- rimproverano verbalmente l'alunno;
- fanno un'annotazione scritta di informazione alla famiglia e ne richiedono la collaborazione;
- se il comportamento scorretto persiste, il problema sarà affrontato con:
 - convocazione scritta ai genitori da parte del team dei docenti della classe;
 - convocazione scritta ai genitori da parte del Dirigente Scolastico;
 - eventuale provvedimento disciplinare da applicare.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- instaurare un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;
- instaurare un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti fornendo loro tutte le informazioni utili a conseguire gli obiettivi formativi;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni;
- monitorare che l'andamento didattico e disciplinare dei propri figli sia sempre lineare e con profitto accettabile (l'abbassamento o l'interruzione del profitto denota malessere e disagio);
- guidare i figli a comprendere la necessità di avere regole di convivenza da rispettare;
- informarsi costantemente del percorso educativo e didattico dei propri figli;
- accettare anche eventuali insuccessi scolastici del figlio senza spirito polemico ma con atteggiamento critico che possa servire allo studente per migliorare il suo rendimento e i suoi comportamenti;
- non far perdere la stima nella scuola e nei suoi operatori anche se il loro comportamento può sembrare apparentemente sbagliato, ma chiarire l'atteggiamento equivoco sia con il

- docente sia con il Dirigente Scolastico;
- controllare le comunicazioni provenienti dalla scuola;
 - educare i propri figli al senso di responsabilità verso gli altri, senza discriminazioni basate sulla razza, sulla nazionalità, sul credo, sul sesso o sulle condizioni economiche;
 - partecipare attivamente agli organismi collegiali e alle iniziative proposte dalla scuola;
 - chiedere al Dirigente Scolastico l'autorizzazione all'uso dei locali della scuola per assemblee o riunioni;
 - essere puntualmente presenti all'uscita o delegare altro adulto secondo le modalità prestabilite e, per ragioni di sicurezza, attendere i bambini ai lati della porta (o cancello) senza raggrupparsi davanti ad essa, in modo da consentire agli insegnanti di consegnare gli alunni.

Nell'ottica della condivisione di principi ed obiettivi, evitando quei conflitti che hanno sempre gravi conseguenze sull'efficacia del processo formativo, l'Istituto Comprensivo "Scanzano Jonico-Montalbano Jonico" chiede ai genitori, all'inizio dell'anno scolastico, di sottoscrivere il presente regolamento, atto formale del "Patto sociale di corresponsabilità", al fine di rendere effettiva la piena partecipazione delle famiglie, ai sensi della normativa vigente.

Art. 3 STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola Secondaria di I grado è un luogo di formazione critica e di responsabilizzazione personale. La cooperazione tra la scuola e la famiglia è essenziale per il successo educativo e didattico del discente.

FONDAMENTI DELLO STATUTO

1. La scuola è luogo di apprendimento, di conoscenze e di comportamenti volti alla formazione e all'educazione della persona.
2. La scuola è una comunità di persone, studenti, genitori e personale della scuola che operano con diverse funzioni e pari dignità.
3. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e comportamenti, lo sviluppo della coscienza critica e l'esercizio della responsabilità individuale.
4. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono improntata ai valori della democrazia e della convivenza pacifica e solidale.
5. La scuola è per garantire a tutti il diritto allo studio recuperando le situazioni di svantaggio iniziale, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
6. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulle qualità delle relazioni.
7. La scuola offre un ambiente di apprendimento che valorizzi le potenzialità di ciascuno.
8. La scuola garantisce un approccio equo e trasparente nelle valutazioni e nelle

comunicazioni.

9. La scuola promuove l'inclusione e il rispetto di tutte le diversità culturali e personali.
10. La scuola garantisce che tutti gli spazi siano sicuri, puliti e adatti all'apprendimento, creando un contesto in cui ogni studente si senta accolto e valorizzato. Verranno adottate misure per prevenire il bullismo, la discriminazione e qualsiasi forma di violenza, promuovendo la convivenza pacifica e il rispetto reciproco.
11. La scuola fornisce supporto per il recupero delle difficoltà scolastiche e incentivare le eccellenze.
12. La scuola si impegna a individuare e intervenire tempestivamente nelle situazioni di difficoltà, sia scolastiche che personali, offrendo supporto attraverso attività di recupero, percorsi personalizzati e/o individualizzati e servizi di consulenza psicologica. L'obiettivo è prevenire la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo di ogni studente.
13. La scuola favorisce la partecipazione e il senso di appartenenza alla comunità scolastica attraverso il coinvolgimento degli stessi alunni nella cura degli ambienti scolastici, promuovendo il senso e la cittadinanza attiva.
14. La comunità scolastica si impegna a creare un ambiente in cui i discenti possano esprimersi liberamente e contribuire alle decisioni che li riguardano in modo responsabile.
15. La scuola promuove momenti di confronto, scambio professionale esperienziale finalizzato alla crescita professionale e personale di ciascun docente, nell'ottica di far parte di una comunità educante improntata al rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e ruolo, al rifiuto di ogni barriera ideologica, sociale, culturale e religiosa.

DIRITTI

1. Gli studenti hanno diritto ad una preparazione qualificata e a un servizio educativo-didattico di qualità che promuova e valorizzi le potenzialità e l'identità di ciascuno anche attraverso attività di orientamento che rispettino i loro ritmi di apprendimento e ad un processo diretto alla globale maturazione della loro personalità che gli consenta di inserirsi sempre più nel contesto sociale pervenendo a scelte responsabili.
2. Gli studenti hanno diritto ad una valutazione tempestiva e trasparente volta ad attivare un processo di autovalutazione che li conduca a migliorare il proprio rendimento (individuando i loro punti di forza e di debolezza).
3. Gli studenti hanno diritto alla tutela della propria privacy e alla riservatezza sul loro curriculum scolastico e sulla loro situazione personale.
4. Gli studenti hanno diritto ad essere informati delle decisioni e delle norme di regolamento della vita della scuola.
5. Gli studenti hanno diritto ad un aiuto solidale da parte del gruppo classe e degli operatori scolastici.
6. L'alunno in condizione di disabilità è persona titolare degli stessi diritti degli altri studenti. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte

all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

7. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) offerte formative articolate in discipline obbligatorie, attività opzionali o facoltative;
 - b) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo, di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - c) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - d) servizi di sostegno e promozione del benessere personale e assistenza psicologica.

DOVERI

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio e a partecipare in modo responsabile alla vita della scuola.
2. Gli studenti sono tenuti ad osservare le regole che l'Istituto ha stabilito in fatto di sicurezza e di organizzazione interna.
3. Gli studenti hanno il dovere di sottoporsi consapevolmente alle verifiche ed alle valutazioni del proprio processo formativo, svolgendo i lavori proposti dagli insegnanti e impegnandosi a realizzare il proprio successo negli studi.
4. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, di tutto il personale della scuola e dei loro compagni, lo stesso rispetto che chiedono per sé stessi, e ad evitare comportamenti violenti o intimidatori, sia di tipo verbale, sia fisico (atti di bullismo e cyberbullismo).
5. Gli studenti hanno il dovere di valorizzare la propria ed altrui personalità mantenendo un linguaggio corretto.
6. Gli studenti devono aver cura della propria salute fisica e psicologica, della propria igiene personale e del proprio abbigliamento.
7. Gli studenti non devono avere atteggiamenti scorretti nei pullman, negli alberghi, nei musei durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione.
8. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, gli strumenti, i sussidi didattici e a non arrecare danni al patrimonio della scuola, pena il risarcimento del danno.
9. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
10. Gli studenti porteranno a scuola solo il materiale scolastico; l'uso del cellulare è assolutamente vietato. È assolutamente vietato fumare in tutte le pertinenze della scuola.

DISCIPLINA

Fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 24.6.98 n. 249 modificato dal D.P.R. 21/11/2007 n. 235 e dalla successiva Legge del 01/10/2024 n. 150, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nella scuola primaria e secondaria di primo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione ad attività e interventi educativi realizzati

dalla scuola fuori dalla propria sede.

1. La disciplina dipende fundamentalmente dal senso di responsabilità di tutte le componenti scolastiche.
2. Tutti i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessun alunno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
4. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente e sono proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
5. Allo studente, con l'assenso del genitore, è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati dal consiglio di classe.
7. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto, in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per un periodo superiore ai 15 giorni, dal Consiglio d'Istituto.
8. L'allontanamento dalla scuola, fino a un massimo di due giorni, comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.
9. L'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni comporta lo svolgimento, da parte della studentessa e dello studente, di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'istruzione e del merito. Tali attività, se deliberate dal consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe della studentessa e dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità.
10. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
11. Agli alunni che manchino ai doveri sopra elencati, sono inflitte, secondo la gravità della mancanza, le seguenti sanzioni disciplinari:
 - a) richiamo orale
 - Atteggiamento incostante nello studio, nella partecipazione e nell'attenzione; eventuali forme di linguaggio inadeguato.
 - Organo: il Docente
 - b) nota generica sul registro elettronico
 - Ripetuto atteggiamento incostante nello studio e nella partecipazione e attenzione. Negligenza nel far firmare le comunicazioni, nel presentare la giustificazione, nel portare il materiale didattico, nel rispetto delle consegne e dei tempi di scadenza. Portare a scuola materiale non pertinente. Sporcare intenzionalmente il banco o luoghi condivisi.
 - Organo: il Docente

- c) Nota disciplinare sul registro elettronico
- Turpiloquio, bestemmia, espressioni di tipo razzista, sessista, espressioni offensive, comportamento, atteggiamento e linguaggio irrispettoso nei confronti dei docenti, del personale ATA, dei compagni e degli ambienti scolastici. Inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza interna.
 - Organo: il Docente
- d) sospensione dalle lezioni fino a 6 giorni con o senza obbligo di frequenza
- Gravi espressioni offensive o reiterazione di comportamenti scorretti e/o violenti nei confronti del personale scolastico, dei propri compagni e degli ambienti scolastici. Dopo anche un solo provvedimento disciplinare, vistato dal Dirigente Scolastico, o da chi ne fa le veci, lo studente potrà essere sospeso dalle lezioni per un numero di giorni che il Consiglio di classe riterrà adeguato; ciò potrà comportare la sospensione anche da un'uscita didattica o viaggio d'istruzione. I genitori dell'alunno saranno avvisati dei provvedimenti per iscritto.
 - Organo: il consiglio di classe con il Dirigente Scolastico.
- e) Sospensione da 7 fino a 15 giorni con o senza obbligo di frequenza.
- Atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, nonché degli studenti o delle studentesse.
 - Organo: il consiglio di classe con il Dirigente Scolastico.
- f) Allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni
- Mancanze di particolare gravità o reiterazione di comportamenti scorretti che violino la dignità e il rispetto della persona umana e rappresentino un pericolo per l'incolumità della persona. Nei periodi di allontanamento, la scuola, in collaborazione con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, è tenuta a promuovere un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
 - Organo: Consiglio d'Istituto
- g) Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico con eventuale esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del ciclo di studi.
- Casi di recidiva, atti di violenza grave o comunque tali da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili tentativi per un reinserimento dello studente nella comunità scolastica durante l'anno.
 - Organo: il Consiglio d'istituto.
- h) pagamento dei danni inferti
- Gravi danni volontari alle attrezzature e agli arredi della scuola saranno puniti seriamente attraverso attività riparatorie di rilevanza sociale (pitturazione, piccole manutenzioni, assistenza ai bisognosi, pulizia delle aree scolastiche) e i danni al patrimonio saranno a carico dei responsabili (art. 2043 del C.C.) ovvero, in caso di mancata identificazione degli stessi, dell'intera classe.
 - Organo: il Capo d'Istituto
12. È vietato l'uso del telefonino (e di ogni altro dispositivo elettronico personale) in ogni

ambiente della scuola (aule, palestra, laboratori, bagni, corridoi, atri). L'uso dei suddetti dispositivi, da parte degli alunni, è consentito solo dopo esplicita autorizzazione del docente presente in aula e solo per motivi didattici e/o di comunicazione urgente con la famiglia. Il docente che sorprende l'alunno nell'uso non autorizzato del telefonino invita l'alunno a spegnerlo e a riporlo nello zaino, annota sul registro e, dopo tre annotazioni disciplinari, il Consiglio di Classe adotterà il provvedimento disciplinare e/o sanzionatorio che riterrà opportuno.

13. È assolutamente vietato scattare fotografie o girare video in classe senza il consenso del docente presente e degli interessati.
14. Il consiglio di classe valuta se non ammettere a partecipare ad uscite didattiche e viaggi di istruzione l'alunno oggetto di tre note disciplinari o se responsabile di gravi violazioni ai danni del personale scolastico, dei compagni e dei locali scolastici.
15. Il consiglio di classe valuta se l'alunno oggetto di provvedimento disciplinare (sospensione) dovuto a comportamento gravemente scorretto, non è ammesso a partecipare ad uscite didattiche e viaggi di istruzione.
16. Se l'alunno/a, dopo essere stato sanzionato con l'esclusione dalle uscite didattiche o da viaggi di istruzione, migliora nel comportamento potrà, a giudizio insindacabile del Consiglio di Classe, essere riammesso alla partecipazione.
17. È fatto divieto agli alunni di portare in classe oggetti di valore o grosse somme di denaro; la scuola non risponde di eventuali furti o smarrimenti, anche se si assumeranno severi provvedimenti nei confronti dei responsabili o inequivocabilmente individuati.

ORGANO DI GARANZIA

All'interno della scuola è istituito un apposito Organo di Garanzia i cui componenti sono designati dal Consiglio di Istituto; esso è composto dal Dirigente Scolastico, che funge da Presidente, da un docente e da due genitori. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, al suddetto Organo di Garanzia, che decide nel termine di 10 giorni. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito al presente Regolamento.

Deve essere inoltre prevista la nomina di membri supplenti per la sostituzione dei titolari in caso di coinvolgimento degli stessi nei procedimenti in esame.

Il verbale d'ogni riunione è trascritto in un registro a pagine numerate e viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Per la validità delle deliberazioni è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni sono comunicate per iscritto ai soggetti interessati.

In sostituzione dei membri venuti a cessare per qualsiasi causa o per perdita dei requisiti di eleggibilità, il Consiglio d'Istituto procederà alla nomina dei nuovi componenti.